

Classe seconda

PROGETTO: IO E GLI ALTRI

Con questo progetto si intende promuovere l'apprendimento cooperativo finalizzandolo al conseguimento delle abilità sociali che aiutano a stare insieme in gruppo: capacità di ascoltare, parlare sottovoce e a turno, muoversi in modo ordinato senza fare troppo rumore, controllare l'aggressività e saper gestire i conflitti (si riprendono le regole di maga Bea)

Infatti non basta mettere insieme un gruppo e dare per scontato che esso lavori e funzioni efficacemente. Se il gruppo aspira ad essere un luogo ed un momento nel quale si aiuta il singolo individuo ad apprendere e a crescere ha bisogno di dotarsi di determinate qualità e comportamenti. Tali qualità sono state definite abilità sociali. Abbiamo visto come la cooperazione si realizzi quando le persone percepiscono e condividano una situazione di interdipendenza positiva («il tuo successo è il mio successo»). Tuttavia non è sufficiente pianificare attività caratterizzate da interdipendenza se il gruppo non agisce secondo schemi e comportamentali sociali favorevoli. Le abilità sociali facilitano la cooperazione e promuovono apprendimento nel piccolo gruppo.

FINALITA'

Le abilità sociali permettono di:

- a. sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto;
- b. prevenire la perdita di collaborazione data da una comunicazione non chiara, aperta ed inefficace;
- c. utili soprattutto quando i piccoli gruppi sono impegnati per un lungo periodo di tempo e in attività complesse;
- d. influenzare positivamente lo scambio di informazioni, l'efficacia del feedback valutativo, i rapporti di amicizia

OBIETTIVI COOPERATIVI

- Saper esprimere sensazioni ed emozioni
- Migliorare l'autostima
- Aumentare i tempi di attenzione
- Aumentare l'autocontrollo
- Saper esprimere partecipazione
- Saper chiedere aiuto per difficoltà di apprendimento o altro
- Saper rispondere alle richieste di aiuto

OBIETTIVI COGNITIVI

- Acquisire conoscenze nei vari settori disciplinari
- Acquisire e potenziare abilità logiche
- Acquisire competenze comunicative efficaci
- Acquisire le principali norme della vita civile ed associata
- Acquisire capacità di apprendimento progressivamente tendenti all'autonomia.

METODOLOGIA

Le fasi dell'insegnamento delle abilità sociali che sono alla base della competenza cooperativa, condizione fondamentale per l'efficienza e l'efficacia del lavoro in gruppo e di gruppo, sono cinque:

1. Aiutare gli studenti a scoprire l'importanza delle abilità sociali per il lavoro di squadra (con l'uso di simulazioni e role-playing)
2. Accertarsi che gli studenti comprendano il tipo di abilità sociale che si chiede loro di applicare.(Uso della "carta T", Modellamento, Simulazioni)

3. Organizzare situazioni pratiche per l'esercizio dell'abilità sociale prescelta.
4. Revisione dell'uso dell'abilità, attraverso il feedback degli osservatori (insegnante, altri studenti, ecc.) e/o attraverso un'autovalutazione libera o guidata secondo una griglia fornita dall'insegnante.
5. Incoraggiare gli studenti a perseverare nell'esercizio dell'abilità sociale al fine di riuscire ad integrarla nel proprio repertorio comportamentale.

La costruzione della “carta a T” è la tecnica di insegnamento delle abilità sociali maggiormente utilizzata: la più evidente e la più semplice da praticare. L'insegnante che usa l'*Apprendimento Cooperativo* può di volta in volta focalizzare l'attenzione degli studenti sulle seguenti abilità sociali:

“Non interrompersi”, “parlare sottovoce”, “chiedere aiuto”, “darsi riconoscimenti”, “muoversi velocemente”, “rispettarsi”. Per sensibilizzare gli allievi all'uso di ciascuna di esse è possibile costruire una “carta T” (*Tchart*).

Per la realizzazione della carta T si suggerisce la procedura seguente:

1. mediante un brainstorming favorire una discussione rispetto a ciò che i ragazzi credono siano gli aspetti non verbali e verbali dell'abilità sociale;
2. realizzare la prima carta T dopo la fase di brainstorming;
3. correggere e reindirizzare le scelte degli allievi in base ad un modello concordato dal consiglio di classe;
4. fare la seconda carta T alla lavagna
5. chiedere ad un gruppo di realizzare su un cartellone la carta T dove riportare il nome dell'abilità sociale e i comportamenti verbali e non verbali che la costituiscono;
6. attaccare al muro i cartelloni manifesto;
7. riportare su una scheda di osservazione i comportamenti connessi all'abilità sociale scelta;
8. informare i ragazzi della possibilità di un gettone ricompensa come rinforzo positivo in base al modo con cui saranno praticate le abilità sociali

ATTIVITA'

Con giochi mirati o con attività didattiche di gruppo si cerca di far evidenziare dagli alunni quali abilità sono necessarie per poter far quanto richiesto con un buon risultato, facendo poca fatica, e stando bene con il gruppo.

In un secondo tempo si elaborano delle carte a T, tutti insieme o con il metodo dell'apprendimento cooperativo.

Si prevede, successivamente, di attuare specifiche attività di rinforzo:

- Giochi
- Ascolto di brevi storie con lavori da svolgere in coppia
- racconti di storie e/o esperienze da parte del bambino alla classe, in cui gli ascoltatori debbano integrare il contenuto con domande pertinenti
- conversazioni guidate su esperienze vissute collettivamente

All'interno del gruppo si definisce il ruolo del portavoce e del verbalizzante.

I gruppi saranno eterogenei e sempre diversi.

La generalizzazione potrebbe avvenire attraverso il coinvolgimento delle famiglie alle quali viene chiesta l'applicazione della carta "T" in alcuni momenti della giornata per poi verificarne insieme il risultato.

TEMPI

Si prevedono

6 incontri da due ore con gli alunni con cadenza mensile (ottobre- novembre- dicembre- febbraio – marzo -aprile)

3 incontri con le insegnanti (uno iniziale, uno a gennaio e uno finale) per organizzazione attività e verifiche.